



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

CUD 2008

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2007

342656

ENTE EROGANTE:

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CON SEDE IN

CODICE FISCALE 80078750587

COMUNE
BRINDISIPROV.
BRCAP
72100

VIA E NUMERO CIVICO

PIAZZA DELLA VITTORIA, 1

Indirizzo di posta elettronica

WWW.INPS.IT

Codice attività

75.30.0

PARTE A

DATI GENERALI

Codice fiscale

1 FRL SVT 42L22 B792 F

Cognome

2 FREULI

Nome

3 SALVATORE

DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCESSIONE
DELLE SOMME

Sesso (M o F)

4 M

Data di nascita

5 22 07 1942

Comune (o Stato estero) di nascita

6 CARMIANO

Provincia di nascita

7 LE

Previdenza complementare

8

Eventi eccezionali

11

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

Comune

12

Provincia

13

Codice Comune

14

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2007 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

Comune

15 BRINDISI

Provincia

16 BR

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2008

Comune

17 BRINDISI

Provincia

18 BR

Codice Comune

19 B180

PARTE B
DATI FISCALIDATI PER LA
EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITIRedditi per i quali è possibile fruire della
detrazione di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR

1 3.206,99

Redditi per i quali è possibile fruire della
detrazione di cui all'art. 13 c. 5 del TUIR

2

Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni
di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR

lavoro dipendente

3

pensione

4 153

Addizionale comunale all'Irpef

Acconto 2007

10

Saldo 2007

11

Acconto 2008

13

Ritenute Irpef

5 18,85

Addizionale regionale all'Irpef

6 28,86

Addizionale regionale all'Irpef
sospesa

15

Addizionale comunale all'Irpef sospesa

Acconto 2007

17

Saldo 2007

18

Ritenute Irpef sospese

14

Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno

21

Secondo o unico acconto Irpef
trattenuto nell'anno

22

Acconti sospesi

23

Acconto addizionale comunale all'Irpef

24

Acconto addizionale comunale all'Irpef sospeso

25

Credito Irpef non rimborsato

26

Credito di addizionale Regionale all'Irpef
non rimborsato

27

Credito di addizionale comunale all'Irpef
non rimborsato

28

ALTRI DATI

Imposta lorda

29 737,60

Detrazioni per carichi di famiglia

30

Detrazioni per lavoro dipendente,
pensioni e redditi assimilati

31 718,75

Detrazioni per oneri

32

Totale oneri sostenuti esclusi dai
redditi indicati nei punti 1 e 2

37

Totale oneri per i quali è prevista la
detrazione d'imposta

43

Contributi versati a enti e casse
aventi esclusivamente fini
assistenziali

44

Casi particolari

48

DATI RELATIVI AI
CONGUAGLI

INCAPENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio

53

Irpef da versare all'erario da parte del dipendente

55

COMPENSI RELATIVI
AGLI ANNI
PRECEDENTICOMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni

82

Totale ritenute operate

84

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO, INDENNITA'
EQUIPOLLENTI, ALTRE
INDENNITA' E
PRESTAZIONI IN
FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno

Ritenute operate nell'anno

94

96

SOSTEGNO A FAVORE
DEI CONTRIBUENTI A
BASSO REDDITO

Rimborso per il contribuente

Rimborso per il coniuge a carico

Rimborso per familiari a carico

255

256

257

ANNOTAZIONI

AN - LA DETRAZIONE MINIMA E' STATA RAGGUAGLIATA AL PERIODO DI LAVORO. LEI POTRA' FRUIRE DELLA DETRAZIONE PER L'INTERO ANNO IN SEDE DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI, SEMPRECHE' NON SIA STATA GIA' ATTRIBUITA DAL DATORE DI LAVORO E RISULTI EFFETTIVAMENTE SPETTANTE.

STREMI DELLA
ENZIONE

SEDE

1600

CATEGORIA

VO

N° CERTIFICATO

10070519

DATA

31/12/2007

IL PRESIDENTE
DELL'IN.P.S.
GIAN PAOLO SASSI



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CON SEDE IN

CODICE FISCALE 80078750587

COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1
Indirizzo di posta elettronica WWW.INPS.IT Codice attività 75.30.0

PARTE A
DATI GENERALI

Codice fiscale PLM MLa 39E65 L008 T 1
Cognome PALUMBO 2
Nome AMALIA 3

Sesso (M o F) F 4
Data di nascita 25 05 1939 5
Comune (o Stato estero) di nascita SUPERSANO 6
Provincia di nascita LE 7
Previdenza complementare 8
Eventi eccezionali 10

DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

Comune BRINDISI 11
Prov. BR 12
Codice Comune B180 13

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

Comune BRINDISI 14
Prov. BR 15
Codice Comune B180 16

PARTE B
DATI FISCALI

DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR
1 7.128,81
Ritenute Irpef
5 Zero
Ritenute Irpef sospese
8
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno
11
Credito Irpef non rimborsato
14

Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR
2
Addizionale regionale all'Irpef
6
Addizionale regionale all'Irpef sospesa
9
Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno
12
Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato
15

Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR
lavoro dipendente 3
pensione 4 365
Addizionale comunale all'Irpef
Imposta 2006 7
Acconto 2007 7-bis
Addizionale comunale all'Irpef sospesa
Imposta 2006 10
Acconto 2007 10-bis
Acconti sospesi
13
Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato
16

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)
17 6.965,00
Imponibile IRPEF
19
Detrazioni per oneri
21
Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta
27

Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.)
18 163,81
Imposta lorda
20
Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2
26
Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali
33
Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR
36
art. 13, c. 1 bis del T.U.I.R.
37 A

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio
43
Irpef da versare all'erario da parte del dipendente
44

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni
57 6,89
Totale ritenute operate
59 1,58

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno
69
Ritenute operate nell'anno
71

ANNOTAZIONI

AL - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 3 DEL TUIR ATTRIBUITA DA GENNAIO A DICEMBRE
EURO 3.980,00.

AQ - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1 DEL TUIR ATTRIBUITA PER GIORNI 365
EURO 2.985,00.

ESTREMI DELLA
PENSIONE

SEDE

1600

CATEGORIA

VO

N° CERTIFICATO

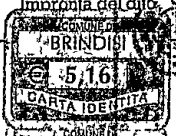
10052821

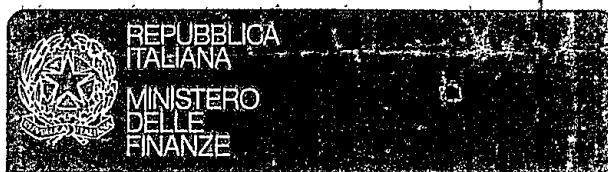
DATA

31/12/2006

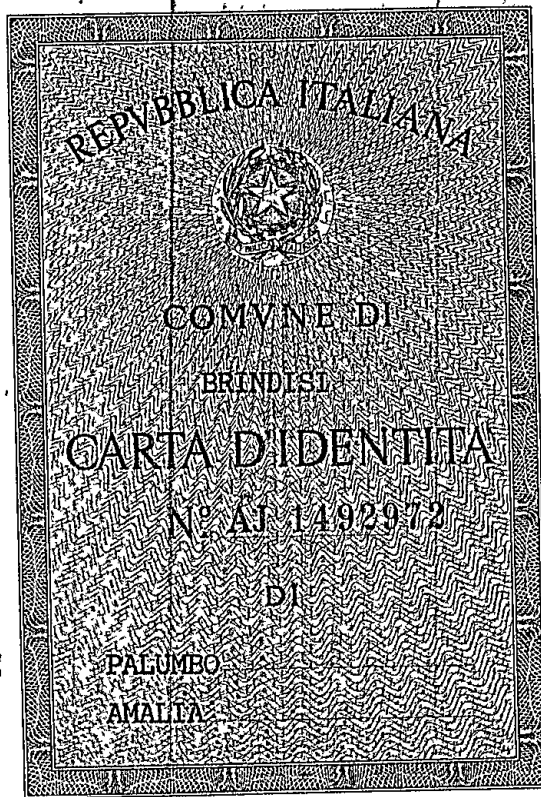
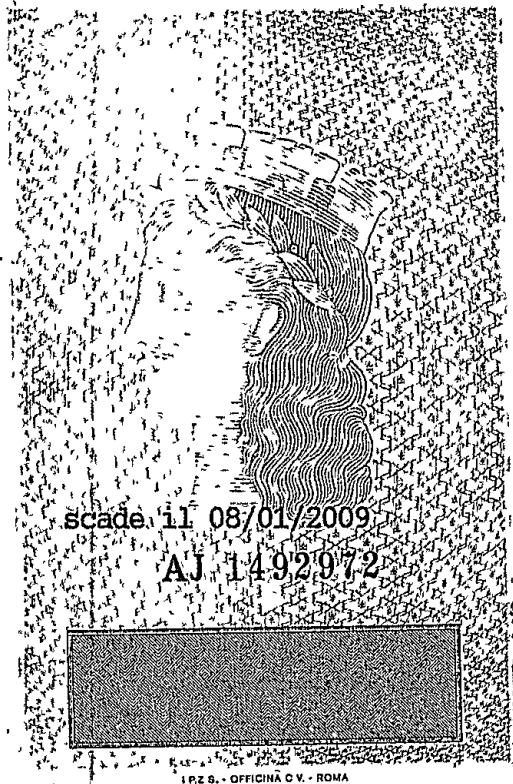
IL PRESIDENTE
DELL'IN.P.S.
GIAN PAOLO SASSI

Cognome.....**PALUMBO**.....
 Nome.....**AMALIA**.....
 nato il.....**25/05/1939**.....
 (atto n. **50** P. **I** S.....)
 a.....**SUPERSANO**.....
 Cittadinanza.....**ITALIANA**.....
 Residenza.....**BRINDISI**.....
 Via.....**VIA SVEZIA 3**.....
 Stato civile.....**---**.....
 Professione.....**PENSIONATA**.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....**m. 1,53**.....
 Capelli.....**CASTANI**.....
 Occhi.....**CASTANI**.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....*Amalia Palumbo*.....
BRINDISI **08/01/2004**
 Impronta del dito.....
 Il SINDACO
 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
 INCARICATO DEL SINDACO
 Off. Stato Civile - Anagrafe
 (M. 21080 Antonio)


CODICE FISCALE **PLMMLA39E65L008T**
 COGNOME **PALUMBO**
 NOME **AMALIA** SESSO
 LUOGO DI NASCITA **SUPERSANO**
 PROVINCIA **LE** DATA DI NASCITA **25/05/39**
1987 # Ministro delle Finanze



FIRMA DEL TITOLARE

AVVERTENZE

- Il tesserino può essere utilizzato solo se i dati anagrafici in esso indicati sono esatti.
- Il titolare del tesserino deve apporre la propria firma nello spazio sovra-stante.
- Nel caso di smarrimento, sottrazione o distruzione può essere richiesto, ad un qualsiasi ufficio distrettuale delle imposte dirette, un duplicato del tesserino.



N.CERT. 3385362

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

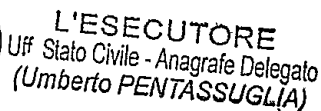
abitante in VIA SVEZIA 3

FREULI SALVATORE intestatario scheda
nato il 22/07/1942 a CARMIANO (LE)
atto n. 115-I- /1942
coniugato con PALUMBO AMALIA

PALUMBO AMALIA
nata il 25/05/1939 a SUPERSANO (LE)
atto n. 50-I- /1939
coniugata con FREULI SALVATORE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

BRINDISI, 27/03/2008



Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



0.26

0,26

Cognome **FREULI**
 Nome **SALVATORE**
 nato il **22.7.1942**
 (atto n. **115** P. **X** S.)
 a **CARMIANO** (.....)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **BRINDISI**
 Via **SVEZIA, 3**
 Stato civile **///**
 Professione **CONTADINO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1.70**
 Capelli **RADI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **///**



Firma del titolare *[Signature]*
BRINDISI li **25.10.2002**
 IL SINDACO

Comune di **BRINDISI**
 Diritto di **026**
 Comune di **BRINDISI**
 Diritto di **026**
 CARTE DI IDENTITA'

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
 UFFICIO DEL SINDACO
 Uff. Stato Civile - Anagrafe
[Signature]

FREULI SVT 42L22 B792F
 NUMERO DI CODICE FISCALE

FREULI
 COGNOME DI NOME

SALVATORE M
 NOME

CARMIANO
 COMUNE DI CANTO ESTERO DI MONTA

(LECCE) **22/07/42**
 PROVINCIA DI NASCITA DATA DI NASCITA

ROMA
24/03/79
 IL DIR. UFF. DI REGISTRAZIONE
[Signature]

FREULI
SALVATORE (167)
MONTE NEGRO 16

72100 BRINDISI BR

N. 3. - I dati relativi all'identità e contadini del richiedente non vengono al calcolo del carico tributario, ma sono utilizzati solo fini dell'iscrizione del cartone di appartenenza di eventuali altri lo farò non conosciuti, quindi per il calcolo del reddito di famiglia, "devo" inviarli per.

SCADE IL 25.10.2007

AG 6976064

I.P.Z.B. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
BRINDISI

CARTA D'IDENTITÀ

N° AG 6976064

DI
FRUOLI SALVATORE

AVVERTENZE

1. Il numero di codice fiscale indicato nel presente documento è da considerarsi valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.

2. Il documento, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale, è valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.

3. Il documento, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale, è valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.

4. Il documento, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale, è valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.

5. Il documento, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale, è valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.

6. Il documento, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale, è valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.

7. Il documento, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale, è valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.

8. Il documento, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale, è valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.

9. Il documento, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale, è valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.

10. Il documento, al quale è stato attribuito il numero di codice fiscale, è valido per tutti gli scopi di legge, anche per i fini amministrativi, economici, sociali, della legge di tutela in caso di infortunio, ecc.



MINISTERO
DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL
NUMERO DI CODICE FISCALE

Avv. Fabio LEOCI
 Avv. Luca LEOCI
 Avv. Mariarosaria DE FAZIO
 Avv. Cosimo DE MICHELE
 Dr.ssa Romina FILOMENA
 Dr. Salvatore ANELLI
 Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le
 → **ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**
 della Provincia di Brindisi
 Via G. B. Casimiro n.27
 72100 BRINDISI

BRINDISI		L.A.C.P.
Prot. N.	7904	
Data	20 GIU. 2008	

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
 In persona del Sindaco pro tempore
 Piazza Matteotti
 72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
 Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
 Piazza Matteotti
 72100 BRINDISI

Brindisi lì, 17 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. **FREULI Salvatore**, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **FREULI Salvatore**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Svezia n.3 A 9** con identificazione Settore Inquilinato **6086**, di cui alla determina **n.565 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.820,33.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Freuli**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Freuli** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.820,33, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri **eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione

e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **FREULI Salvatore**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. **FREULI** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

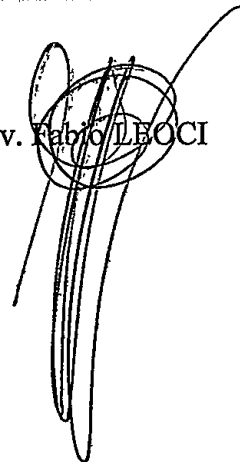
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. **FREULI Salvatore**



Avv. Fabio **LEOCI**



CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di Versamento BancoPosta

sul
C/C n. 203729

di Euro 125,13

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723578/0
FREULI SALVATORE
VIA SVEZIA 3 A9
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/143 03 18-06-08 R11

0084 €*125,13*

VCY 0874 €*1,00*

P 0054

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di Versamento BancoPosta

sul
C/C n. 203729

di Euro 250,26

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723578/0
FREULI SALVATORE
VIA SVEZIA 3 A9
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/143 03 18-06-08 R11

0083 €*250,26*

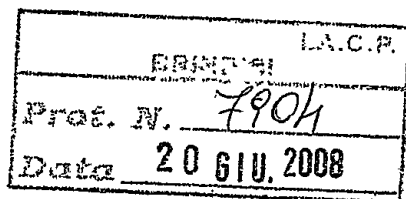
VCY 0873 €*1,00*

P 0053

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le
→ **ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 17 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. **FREULI Salvatore**, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **FREULI Salvatore**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Svezia n.3 A 9** con identificazione Settore Inquilinato **6086**, di cui alla determina **n.565 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.820,33.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **FREULI Salvatore**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

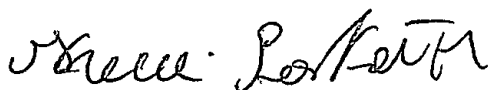
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. **FREULI** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

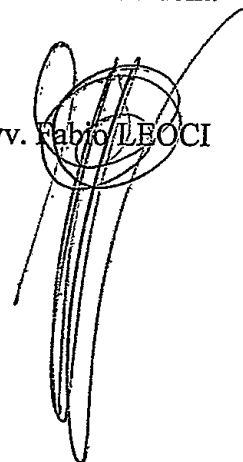
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. **FREULI Salvatore**



Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 125,13

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723578/0
FREULI SALVATORE
VIA SVEZIA 3 A9
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/143 03 18-06-08 R1
0084 €*125,13*
VCY 0874 €*1,00*
P 0054

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 250,26

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723578/0
FREULI SALVATORE
VIA SVEZIA 3 A9
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/143 03 18-06-08 R1
0083 €*250,26*
VCY 0873 €*1,00*
P 0053

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Sig. Casimiro
22.7.2008

De Strebel
Freni

STUDIO LEGALE

LEOCI

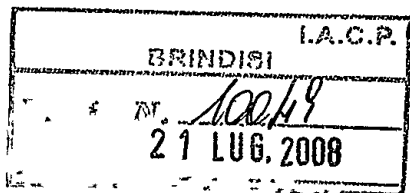
Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



21 LUG. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9134 Sig. FREULI Salvatore.

Sempre in nome e per conto del Sig. **FREULI Salvatore**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9134e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

1

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che **la prescrizione**, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico **della custodia** che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal **Sig. FREULI** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali congruagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. FREULI**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. FREULI** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **FREULI** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **FREULI**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di Versamento BancoPosta

sul
C/C n. 203729

di Euro 125,13

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723578/0
FREULI SALVATORE
VIA SVEZIA 3 A9
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/143 03 18-06-08 R1:
0084 €*125,13*VCY 0874 €*1,00*
P 0054

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

sul
C/C n. 203729

di Euro 250,26

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

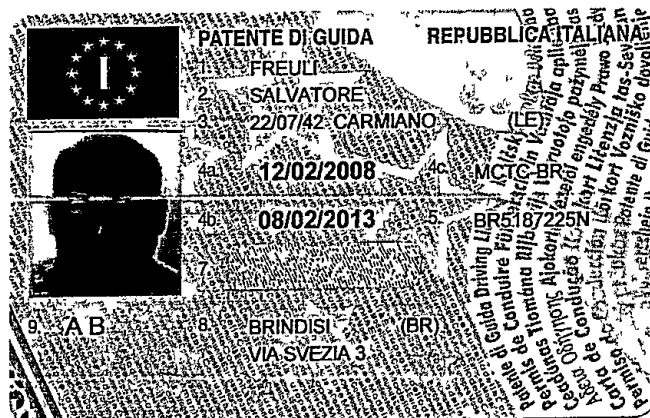
Eseguito da:

111010723578/0
FREULI SALVATORE
VIA SVEZIA 3 A9
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/143 03 18-06-08 R1:
0083 €*250,26*VCY 0873 €*1,00*
P 0053

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



	9	10	11	12	13
A	13/03/81	08/02/13			
B	13/03/81	08/02/13			
C					
D					
BE					
CE					
DE					

Cognome e Nome e Data e luogo di nascita
 Patente di guida e numero della stessa
 Categoria del veicolo e numero e indirizzo
 Categoria del veicolo e numero e indirizzo
 Categoria del veicolo e numero e indirizzo

STIVIO POLARFACCO E FIGLIA DELLO STIVIO S.p.A. - OFFICINA CARTE VALORI
 080-0805339

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 8852

li, 20 OTT. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 2309 127482-12- non trasferibile – **BNL-** di € **67,00** (sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **FREULI SALVATORE – Via Svezia n. 3/A/9 -BRINDISI.**

Assegno n. 2309 127483-00- non trasferibile - **BNL** - di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **FREULI SALVATORE – Via Svezia n. 3/A/9 -BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)



Posteitaliane

Avviso di ricevimento

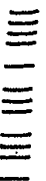
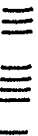
EP 0683EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 06402) - St. [3] Ed. 0705



A. R.

Postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

19372508714 2

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di **BRINDISI**

Destinatario _____

111010723578 0

FREULI SALVATORE

VIA SVEZIA

A 9

C.A.P. _____ Località _____

72100 BRINDISI

F. Freuli Salvatore 25/03/88

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

(Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invi multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

☐

Posteitaliane

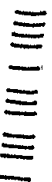
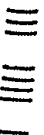
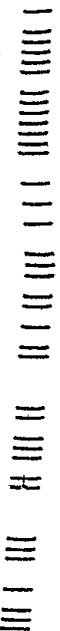
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex V9042) - St. [3] Ed. 0705



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



anc

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

13332538450

Numero

BRINDISI

Dall'ufficio postale di

Data di spedizione

111010723578 0

Destinatario

FREULI SALVATORE

VIA SVEZIA

3

A 9

Via

72100 BRINDISI

Località

C.A.P.

10/6/08 *F. Freuli-Salvatore*

Firma per esteso del ricevente

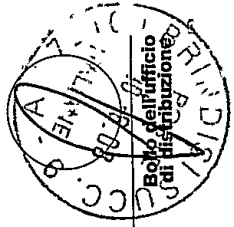
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



Canale

Posteitaliane

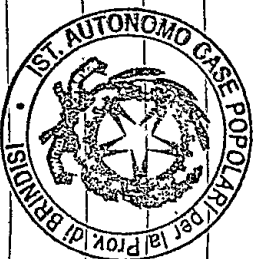
Avviso di ricevimento

EP 0663/EP 05/05 - Mod. 23 LP - MOD. 01/04 (ex 1/422) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



FIRENZE SALVATORE

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata

☐ Pacco

☐ Assicurata

Euro _____

132270824692

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P. ROMANO 13
72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____

10/11/08
Plavita Tinoche

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____

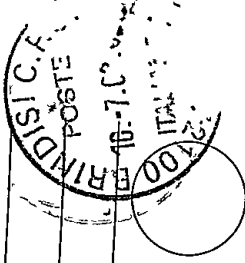
(Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



ad

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 (P) - MOD. 01304 (EX 184023) - SL 14) Ed. 07/05



A. R.

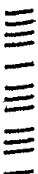
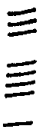
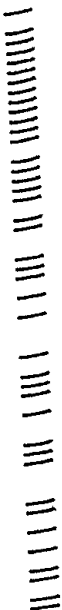
postaprioritaria

Da restituire a _____



--	--	--	--	--

BRINDISI



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

128031239018

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario FANELLI SALVATORE

Via SVEZIA N. 3/A/9

C.A.P. 72100 Località BRINDISI



12 MAG 2009

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ • Invii multipli a un unico destinatario

☐ • Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Posteitaliane



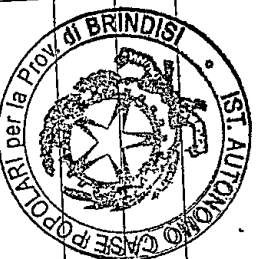
A. R.

postaprioritaria

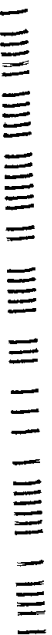
Avviso di ricevimento

EP 0063/EP 0506 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 1964/23) - S.L. (4) Ed. 07/05

Da restituire a _____



--	--	--	--	--



CAN

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

1891312892128

Numero



Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di **BRINDISI**

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010723578

FREULI SALVATORE

VIA SVEZIA 3/A/9

72100 BRINDISI

Freuli Salvatore

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

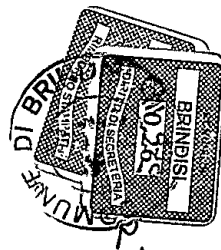
• Sottoscrizione rifiutata



Bollo dell'ufficio
di distribuzione



COMUNE DI BRINDISI



IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA

che il Sig. Freuli Salvatore
nato a Carmiano il 22-7-1942
e residente in questo Comune dal 20-7-1965
per immigrazione da Quotone
ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

il clms-71 in Via Montenegro, 16
il 25-6-88 in Via Bonzano 72/A/3
il 9-12-92 ora in Via Stezze, 3
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al _____ (data del decesso)

Dove ha abitato sino al _____ (data di emigrazione)

nel Comune di _____

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso Consentito
LEGALE

Brindisi, li 28 MAR. 2008

 **Sindaco** DEL SINDACO
Stato Civile - Anagrafe delegata
De Vito Ros. Domenico